

LIVORNO IN LUTTO

# Addio ad Ablondi il vescovo più amato nella diocesi rossa

**LIVORNO.** Il cuore di monsignor Alberto Ablondi aveva aperto la porta al dialogo con i "fratelli ebrei", si era schierato dalla parte dei lavoratori a rischio di licenziamento, aveva chiesto alla Chiesa di ascoltare i giovani anziché fargli solo prediche. Ma al quinto giorno di agonia non ce l'ha fatta più: a 86 anni si è spento un vescovo-simbolo della Chiesa del dopo-Concilio.

Costretto da tempo a muoversi in carrozzella e a ricorrere a più riprese quest'estate alle cure ospedaliere, Ablondi era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Livorno nella

**Per trent'anni ha guidato la "città del comunisti" Si è spento ieri dopo cinque giorni di agonia**

tarda serata di lunedì per una grave insufficienza respiratoria. E' rimasto in coma fino ad una serie di crisi cardiache: ieri mattina alle 11,15 l'ultimo battito. Poco dopo la conclusione del pellegrinaggio a piedi a Montenero al quale il vescovo Simone Giusti aveva chiamato i fedeli per pregare per monsignor Ablondi, per don Antonio Ma-

rini (anch'egli entrato in coma venerdì) «e per tutti i malati». Ablondi arriva a Livorno nel '66 (come ausiliare di monsignor Guano, altro faro del rinnovamento ecclesiale), dal '70 ha retto per trent'anni la responsabilità di una piccola diocesi come quella labronica ma in tandem con una intensa attività con l'occhio al mappamondo intero. Sul fronte dell'impegno biblico: è stato ai vertici mondiali di organismi come l'Associazione Biblica Universale o la Federazione Universale per l'Apostolato Biblico o la Società Biblica. Ma anche sul versante dell'ecumenismo: fino a entrare nel '90 nel Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, che in Vaticano equivale a una sorta di ministero del dialogo religioso.

Era però Livorno la sua casa e, soprattutto, la "sua" città: appena prima di dimettersi dalla guida della diocesi in anticipo sui 75 anni del diritto canonico, aveva fatto trasferire al cimitero della Misericordia le spoglie dei suoi familiari. Lasciando l'incarico, aveva scritto una lettera alla



città che era una dichiarazione d'amore («resterò uno di voi»).

D'altronde, il carattere della città aveva marchiato a fuoco l'identikit umano di quel giovane prete intellettuale con tre lauree, che il Vaticano aveva destinato a una città definita senza tanti giri di parole «molto difficile dal punto di vista religioso».

E la "rossa" Livorno ha contraccambiato: gli è stata data la cittadinanza onoraria e la massima onorificenza, adesso nel giorno del dolore il sin-

daco proclama per domani, giorno dei funerali (alle ore 16,30), il lutto cittadino. Non è per modo di dire che il cordoglio tracima fuori dalle parrocchie e tocca al cuore anche la parte della città più lontana dalle sacrestie: i portuali non dimenticano quando nel 1989 si schierò al loro fianco e mettono la bandiera a mezz'asta come avevano fatto solo per Togliatti e Berlinguer.

Non erano mancate le "spine" in questo lungo curriculum: quando nel '97 una donna dichiarò a "Oggi" di aver

Monsignor Alberto Ablondi in Vaticano con Giovanni Paolo II: erano i primi anni del pontificato del Papa polacco

I FUNERALI

## La salma in duomo domani alle 16,30 il saluto della città

Il funerale è previsto per domani alle 16,30 nella cattedrale di Livorno: sarà celebrato dall'arcivescovo di Firenze, mons. Giuseppe Betori. Il duomo è la camera ardente in cui la città rende omaggio ad Ablondi: oggi sarà aperto dalle 8 in poi (alle 18 recita dei vesperi e a seguire messa in suffragio).

avuto una love story con lui; quando tre anni più tardi alla guida della sua auto uccise una passante; quando l'ostilità di settori della curia vaticana fecero saltare il tentativo di offrirsi alle Brigate Rosse come ostaggio (insieme ai vescovi Riva e Bettazzi, presumibilmente su desiderio di Paolo VI) pur di salvare la vita a Aldo Moro.

Il dialogo sempre e comunque l'aveva messo in campo con gli ebrei: l'amicizia con il rabbino Elio Toaff, livornese anche lui, aveva fatto muovere i primi passi al disgelo che ha portato alla storica visita di papa Wojtyła in sinagoga nel 1986. Ma era un'idea fissa anche nei rapporti con la gente comune: al punto che aveva chiamato in "casa Ablondi", fra le persone che lo hanno seguito come un'ombra durante la malattia, una suora cattolica indiana (suor Cyriaca Thyparambil) e un aiutante musulmano (Isham Bouzzine Hicham).

Mauro Zucchelli

**Domenica 22/08/2010**

**TRIBUNALE di GROSSETO**

*Vendite immobiliari 20 Ottobre 2010*

**PROSSIMA USCITA 29/08/2010**

---

**PERIZIE E ORDINANZE DI VENDITA**

**VIA INTERNET**  
www.astegiudiziarie.it

**PER CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE RIVOLGERSI ALLA CANCELLERIA DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PRESSO IL TRIBUNALE DI GROSSETO PIAZZA ALBEGNA 24, (ULTIMO PIANO) TEL. 0564419240. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE RIVOLGERSI AL CUSTODE GIUDIZIARIO O AL CURATORE INDICATI IN CALCE ALL'ANNUNCIO.**

*Gli Avvisi sono inoltre visibili sul sito*  
www.entietribunali.it

**LE VENDITE GIUDIZIARIE**

Presso il tribunale di Grosseto davanti al Giudice delle Esecuzioni Immobiliari Dott. Vincenzo Pedone. Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (Iva o imposta di registro) con le agevolazioni di Legge (1° casa, imprenditore agricolo, ecc.) entro il termine indicato nell'offerta. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni, ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi natura compresi, ad esempio quelli urbanistici ovvero derivanti dalle eventuali necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La vendita non è gravata da oneri notarili o di mediazione. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e saranno cancellate a spese e cura della procedura; che se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'importo del prezzo di aggiudicazione e delle spese dovrà essere depositato presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Grosseto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Tribunale di Grosseto - Settore Esecuzione Immobiliare dedotta la cauzione prestata, congiuntamente all'apposito modello, ritirato in Cancelleria.

**MODALITÀ DI VENDITA SENZA INCANTO**

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria del Tribunale di Grosseto entro le ore 12:30 del giorno precedente la data della vendita, ad eccezione del sabato. Sulla busta deve essere indicato il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente), il nome del giudice e la data della vendita. Nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta. L'offerta dovrà contenere: il nome, il cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta) il quale dovrà anche presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i componenti dati del coniuge. Se l'offerente è minore l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo minimo sotto indicato, a pena di esclusione, il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari, non superiore a 60 giorni; l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima. Qualora l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) procedura in una stessa udienza potrà fare un'unica offerta valida per più lotti, dichiarando di volere acquistare però uno solo. In tal caso, se si renderà aggiudicatario di uno dei lotti non sarà obbligato all'acquisto dei lotti successivi. All'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a "Proc. Esecutiva N.", seguito dal numero della procedura e dal nome del debitore, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto. Ove l'offerta riguardi più lotti ai sensi dell'articolo precedente, potrà versarsi una sola cauzione, determinata con riferimento al lotto di maggior prezzo. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita e ciò anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come futura intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata: in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo. L'importo degli oneri tributari sarà indicato all'aggiudicatario dopo la aggiudicazione ad essi dovranno essere versati nello stesso termine del prezzo.

L'importo del prezzo di aggiudicazione e delle spese dovrà essere depositato presso la Cancelleria delle esecuzioni immobiliari, congiuntamente all'apposito modello, ritirato in Cancelleria, mediante assegno circolare non trasferibile, intestato a Tribunale di Grosseto - Settore Esecuzioni Immobiliari dedotta la cauzione prestata. Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905 n. 646 richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo nel termine indicato nell'offerta, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto per capitale interessi, accessori e spese di procedura nonché depositare l'eventuale residuo con le modalità già indicate entro 10 giorni successivi al pagamento. L'aggiudicatario dovrà consegnare al professionista delegato, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito. In caso di inadempimento l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Le buste sono aperte all'udienza fissata per l'esame dell'offerta alla presenza degli offerenti in caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta, nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente non potrà essere inferiore a quanto sopra indicato per l'ipotesi di vendita con incanto. Il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari sarà, comunque, quello indicato nell'offerta in busta chiusa. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Nella vendita senza incanto non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse stato superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

<p><b>PROCEDURA ESECUTIVA N. 211/2008 R.G.E. - COMUNE DI CINIGIANO POGGI DEL SASSO LOTTO UNICO:</b> piena proprietà di fabbricato unifamiliare per civile abitazione completamente indipendente, disposto su 2 livelli, Fraz., Loc. Volpaio snc composto come segue: appartamento per civile abitazione piano terra e primo. L'appartamento, posto in un fabbricato unifamiliare indipendente, è disposto su un unico livello fuori terra al piano primo, ed ha accesso direttamente da corte esclusiva cui è collegato mediante scala esterna in muratura ed è così distribuito: soggiorno-pranzo, cucina, 2 camere, bagno, veranda. Il tutto per mq. 40,28 di superficie netta calpestabile, oltre alla veranda di mq. 4,53 di superficie netta calpestabile. L'appartamento è corredato di una cantina di mq. 14,69 di superficie netta calpestabile posta</p>	<p>al piano terra, con accesso diretto dalla corte esclusiva. autorimessa, posta nel medesimo fabbricato unifamiliare indipendente in cui è posto l'appartamento, è disposta su un unico livello fuori terra al piano terra, ed ha accesso direttamente da area urbana antistante ed è così distribuita: garage, bagno. Il tutto per mq. 26,57 di superficie netta calpestabile. Area urbana è quella antistante l'autorimessa ed adiacente alla corte esclusiva. Il tutto per mq. 30,70 di superficie. Detta area è gravata da servitù di passaggio. <b>Prezzo base € 147.000,00 eventuali offerte in aumento non inferiori ad € 5.000,00. Vendita senza incanto. Data 20/10/2010 ore 9:00. Termine per il deposito di offerte 19/10/2010 ore 12:30.</b> Professionista delegato (Custode Giudiziario): Avv. Mirko Bonari, tel. e fax 0564/329046.</p>	<p><b>PROCEDURA ESECUTIVA N. 106/2003 COMUNE DI GROSSETO, LOCALITÀ SAN MARTINO, VIA SCANSANESE N. 297. LOTTO UNICO:</b> Piena proprietà terreno di mq.9.650,00 con insistenti fabbricati per una superficie commerciale lorda dei fabbricati di mq. 1.359,67. Il lotto è inserito nel Piano di Lottizzazione approvato dal Comune di Grosseto per una superficie edificabile coperta di mq. 8.076,00, come meglio indicato nella ordinanza di vendita e nella Perizia di stima. <b>Prezzo base € 630.000,00 (ribassato del 20% rispetto al valore di stima), eventuali offerte in aumento non inferiori ad € 6.000,00. Vendita senza incanto. Data 20/10/2010 ore 9:00. Termine per il deposito di offerte 19/10/2010 ore 12:30.</b> Professionista Curatore: Rag. Luigi Andreoli 06-2597223.</p>
<p><b>PROCEDURA ESECUTIVA N. 160/04 COMUNE DI SORANO (GR), LOCALITÀ CASE ROCCHI N. 7. LOTTO UNICO:</b> Piena Proprietà immobile nel piano terra e primo, superficie commerciale mq. 183,03, e vani catastali 6,5. vani 4,5 (da aggiornare a vani 6,5) piano T.-1 e rendita €. 134,80 (anch'essa da aggiornare). Il bene è in uso al debitore e quindi LIBERO Vi è un contratto di locazione non opponibile. <b>Prezzo base € 68.400,00 (prezzo ribassato di un 20% e poi di un 10% dal prezzo originario di stima di € 95.000,00), eventuali offerte in aumento non inferiori ad € 2.500,00. Vendita senza incanto. Data 20/10/2010 ore 9:00. Termine per il deposito di offerte 19/10/2010 ore 12:30.</b> Professionista delegata: Dott.ssa Rossi tel. 0564/415119 fax 0564/428914.</p>		